

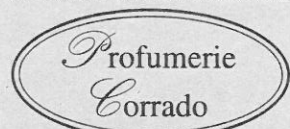
IL TEMPIO DELLA BELLEZZA



Make up service Pelletteria Accessori

C.so Europa, 129 - Tel. 089.382155
C.so Umberto I, 137 - Tel. 089.383641
PONTECAGNANO (SA)

IL TEMPIO DELLA BELLEZZA



Make up service Pelletteria Accessori

C.so Europa, 129 - Tel. 089.382155
C.so Umberto I, 137 - Tel. 089.383641
PONTECAGNANO (SA)

Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

DISTRIBUZIONE GRATUITA

MENSILE DI ATTUALITÀ, CULTURA E SPORT

Numero 11 - Anno II
Ottobre 2002

*“Il vero Io è quello che tu sei,
non quello che hanno fatto di te.”*

Paulo Coelho

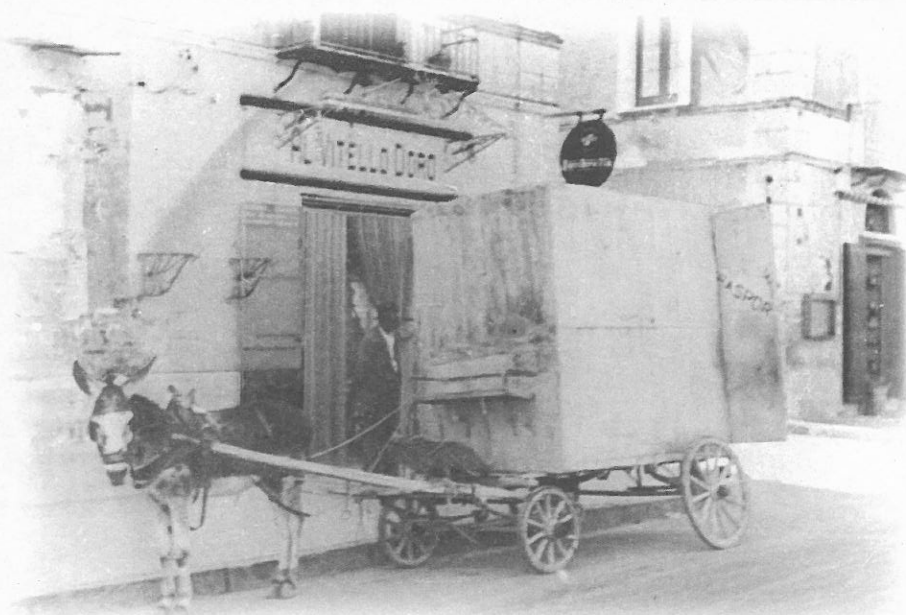
*C'era
una
volta*

IL GELATAIO

Negli anni trenta il gelato era una rarità. Nei mesi estivi andava in giro per il nostro paese Giovanni Fattorusso (nella foto), il famoso "gelatiere". Il suo carretto dei gelati era abbellito dalla classica immagine di Napoli col Vesuvio; sul carretto portava il grammofofono per richiamare, a distanza, i clienti.

IL TRASPORTO DELLE CARNI

Negli stessi anni anche la carne era un lusso. Solo pochissime famiglie a Pontecagnano e Faiano mangiavano la car-



ne e di solito la domenica, qualche volta anche il giovedì. Un discreto numero di famiglie, che vivevano in campagna, potevano mangiare le uova, raramente qualche piccione. Il pollo o il coniglio erano riservati alle grandi festività religiose. Il maiale lo si mangiava unicamente nel periodo di dicembre - gennaio, quando veniva ucciso. In quell'epoca, in tutto il nostro paese, le "macellerie" erano solo cinque o sei. Questo particolare carretto era adibito al trasporto delle carni dal macello alle "macellerie", anche dette "chianghe". Altri tempi.

(Foto fornite da Ariosto Garzella)

SOMMA
SOLUZIONI D' ARREDO

Somma Salotti di Liliana Somma

S. Antonio di Pontecagnano (SA) - Via Volta, 13 - tel. e fax 089.384890 - www.sommasoluzioniarredo.com - E-mail: info@sommasoluzioniarredo.com

Specialisti del Riposo®
Divani letti materassi
CASAITALIA

Il lavoro, la disoccupazione e i giovani

La crisi della FIAT ci ripropone con drammatica attualità il problema del lavoro e della disoccupazione. L'articolo I della Costituzione dice che: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Il lavoro, e cioè l'impegno di procurarsi i beni per sopravvivere (e magari per vivere bene) è un problema vecchio quanto l'umanità. Nell'epoca preistorica, quando l'uomo viveva nelle capanne, trovare lavoro era abbastanza semplice; chi era più portato per la caccia andava a caccia, chi a pesca, chi coltivava la terra, chi riparava le capanne o gli attrezzi per la caccia o la pesca, eccetera; insomma, ognuno faceva qualcosa di produttivo. Mano a mano che la Società si è andata evolvendo, il lavoro ha assunto aspetti diversi, ma è rimasto sempre il fondamento dell'esistenza. Anche le religioni propongono delle regole morali relative al lavoro. Così ad esempio la morale protestante afferma che il successo nel lavoro è segno della grazia di Dio (perché Dio ha dotato quel tale cristiano di salute, intelligenza e volontà sufficienti a raggiungere quel tale grado di successo sul lavoro). La morale cattolica invece distingue tra "quel che è di Cesare e quel che è di Dio" e cioè tiene separate le attività civili da quelle religiose. Col risultato che la produttività e cioè la ricchezza nei paesi protestanti (centro-nord Europa e USA) è di gran lunga superiore a quella dei paesi cattolici. Queste considerazioni, forse pesanti e noiose, mi accade di fare quando, per caso e in orari diversi, mi

trovo a passare davanti ai numerosi bar della nostra città: vi vedo spesso dei giovani seduti a chiacchierare o a leggerci il giornale sportivo o semplicemente a guardare i passanti. Siccome la disoccupazione giovanile da noi è elevatissima, presumo che molti di quei giovani sono disoccupati. E allora mi chiedo che cosa aspettano.

La nostra città potrà offrire lavoro a qualcuno dei nostri giovani. E tutti gli altri che faranno? La nostra stessa Regione si dibatte nelle sue miserie (la Campania vanta il primato nazionale delle malattie infettive, a cominciare dall'epatite virale; ha una criminalità organizzata (quella sì!) seconda solo alla Mafia Siciliana; offre in genere servizi mediocri; strade, trasporto, acquedotti, assistenza sanitaria; il mare è inquinato; la

densità della popolazione è vertiginosa; la disoccupazione pure. Il simbolo è Pulcinella: furbo, simpatico e sempre affamato). In questa realtà inquietante i nostri locali di ritrovo (i bar, i pub, le pizzerie, le sale giochi, i cinema, le sale da scommesse e lo stadio) sono spesso pieni di giovani. Ed io mi chiedo con che animo si divertano se, non lavorando, non possono essere soddisfatti di sé, né avere il traguardo di una affermazione personale.

Non è vero che il lavoro è sempre frutto di raccomandazioni o favori; né sarà possibile a tutti trovare lavoro nella nostra Città o nella nostra Regione.

E intanto, mentre i giovani attendono tra giochi, scommesse e tifo calcistico, i genitori invecchiano e i nonni (titolari di pensione) se ne vanno al Creatore.



Il Ponte ringrazia i signori Oreste Bisogno, Franco Noschese, e Michelangelo Piccolo per il loro generoso contributo.

INDICE

pag. 2	Il lavoro, la disoccupazione...
pag. 3	Il centro-sinistra...
pag. 4	Fase di rilancio o...
pag. 5	Intervista rilasciata da...
pag. 6	Priorità e criteri...
pag. 7	Il parere del legale
pag. 8	Brevi dalla Città
pag. 9	Il Cantastorie Picentino
pag. 10	I signori Chonda
pag. 11	28 ottobre 1922...
pag. 12	Parliamo di poesia
pag. 13	La finestra sul cortile
pag. 14	Ricorrenze
	La ricetta di nonna Carmela
	Il santo del mese
pag. 15	Sport: Calcio e Badminton

Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

Edito dall'Associazione Culturale
"IL PONTE"

Via Veneto, 14 - Pontecagnano Faiano (Sa)
e-mail: ilponte@picentia.it

N° 11 - Anno II • Ottobre 2002
(in attesa di registrazione)

Direttore editoriale:
Francesco Longo

La redazione:

Luca Bisogno

Pia Chiariello

Emilio Longo

Sergio Marinari

Angelo Mulieri

Maria Noschese

Ringraziamo i Signori:

Giuseppe D'Ascoli

Claudio Gallo

Ariosto Garzella

Simone Giuliano

Angelo Marinari

Anna Mele

Rosario Tedesco

Anna Strino

Grafica, impaginazione e stampa
LA MODULISTICA

Via A. Moro - Centro Commerciale "Il Granaio"

Pontecagnano Faiano (SA)

Tel. e Fax 089 381904

e-mail: lomodulistica@tiscali.it

La Tradizione... dal 1966

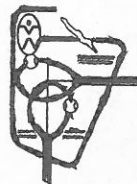
Salumi di nostra produzione



Macelleria

di Alfonso Donnarumma

Via Sicilia, 18
(angolo Via Calabria, 1/3/5)
84098 Pontecagnano (SA)
Tel. 089 382272



COUNTRY CLUB

SPORT & FITNESS

Villaggio del Sole

SISTEL s.r.l.

Via S. Allende - Litorale Salerno Pontecagnano - Tel. 089 7724863

Il centro-sinistra del "buon governo"

- di Angelo Mulieri -

Dopo due anni di governo così così e tre mesi di crisi & riflessione amministrativa in seno a questa maggioranza di centro-sinistra, la giunta del sindaco Ernesto Sica riparte imbarcando un paio di novelli assessori e innalzando ben in vista le insegne del notorio concittadino Raffaele Colucci [Udeur] e del pari benemerito Gabriele Cavallaro [Socialisti *uber alles*].

Sembra di esser ritornati alle consiliature degli anni Ottanta con momenti di scontro aspro e cifrato fra i partiti e incomprensibile ai comuni mortali, ed infine con i soliti *capataz* a dettare i tempi della politica secondo logiche di lottizzazione sempre ovviamente per il bene della città.

La stessa città, imbrogliata, danneggiata, dissestata dalle tante delibere oscene che i medesimi sensali della patria hanno votato o peggio non hanno osteggiato favorendo i variopinti interessi degli "amici" contro il popolo sempre più balocco.

Avvilito per chi chiede da anni progetti per il recupero e la riqualificazione urbana per una migliore redistribuzione degli spazi e servizi pubblici ovvero l'adeguamento reale degli **standard urbanistici** disposti dalla legge regionale nei quartieri sovrappopolati e trafficati.

Il recente nuovo programma per la città sottoscritto dai compagni di merenda è nient'altro che un insieme di "priorità & criteri" che scivoleranno come parole scritte sull'acqua, con buona pace del popolo sempre più pigro e della città sempre più brutta.

Indelebile resta il pressapochismo di tutte le giunte rosse, nere o arcobaleno che hanno s-governato la città in questi ultimi trent'anni in uno smarrimento e confusione di idee e di progetto più unico che raro come per esempio la riqualificazione urbana del centro di Pontecagnano con la posa in opera di tre tipi diversi di pavimentazione ed altrettanti per i pali dell'illuminazione.

Insuperata ancora oggi, quale pietra miliare dell'incertezza progettuale, resta però il famigerato sottopassaggio ferroviario di Casa Parrilli!

Solamente sulle lottizzazioni edilizie e sulla urbanistica contrattata "lor signori" trovano le intese "storiche & magnifiche" per le sorti



Uno scorcio di via Italia densa di palazzi e scarsa in vivibilità.

progressive della città aggredendo la riva sinistra del Picentino, le campagne di Casa Parrilli ed i giardini di Faiano con palazzacci, le zone artigianali con ville romane e le zone 167 con ghettidormitori.

Sembra il ripetersi di un copione che la città ha già visto in altre fasi e che ha portato sul proscenio sindaci felloni e loro claue a mediare le più delicate decisioni urbanistiche con criteri di tornaconto personale alla faccia del popolo sovrano ma sopraffatto.

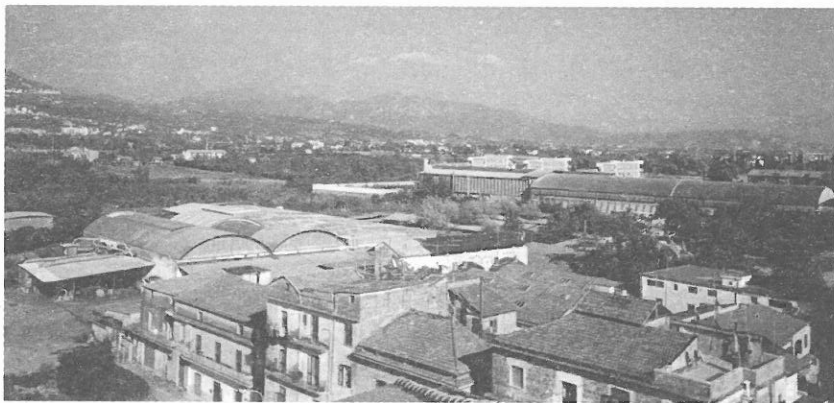
Il bene ambientale è una ricchezza limitata, come l'acqua o l'aria, ed i terreni o suoli della città se ulteriormente sfruttati a fini speculativi-abitativi perderanno per sempre la propria bellezza naturale, e diremmo addio alle singolari e antiche cave di travertino di Faiano; al bel parco archeologico di Pontecagnano; ai notevoli fabbricati rurali del '700; alla fascia costiera ed al cocuzzolo collinare ove si possono rimirare "quadri" panoramici unici.

Ecco allora nascere l'esigenza di fortificare la **funzione sociale** del territorio richiamando questi consiglieri all'etica della pianificazione, chiedendo a loro la trasparenza e la democrazia nell'informare i cittadini sulla prossima Variante al Piano Regolatore Generale [una revisione della configurazione e disciplina degli insediamenti nonché delle procedure attuative].

E se davvero la nuova giunta vuole rappresentare una discontinuità rispetto alla politica degli ultimi trent'anni che si obblighi a deliberare la **verifica dello standard** del vigente Piano regolatore preparatorio alla imminente variante urbanistica, dopo di che spieghi al popolo le scelte, gli obiettivi da privilegiare ed il mix d'interessi che evidentemente muoverà.

Ma quanti saranno e da chi sarà formata la puntuta consiliatura municipale che vorrà davvero fermare il saccheggio del bene culturale e della bellezza naturale dei Picentini? - Dell'attuale consesso c'è da dubitare!

Forse è ora che il popolo non più balocco scenda in piazza per protestare.



A monte di via Italia due capannoni industriali che potrebbero trasformarsi in appartamenti e aumentare il disagio urbano.

Gallo Nicola



PARRUCCHIERE PER UOMO

Lampada quadrifaciale abbronzamento
con massaggio schiena

Taglio personalizzato con visione al computer

Via Sicilia, 45 - Pontecagnano Faiano (SA)
per prenotazioni lampada quadrifaciale cell. **348 7367415**



Fase di rilancio o viale del tramonto?

di Simone Giuliano

Ad un mese dal ri-trovato accordo all'interno delle forze della maggioranza, permangono numerose incognite sul futuro dell'amministrazione Sica. Per la verità - come in tutti i matrimoni che si rispettino e come recita un sacrosanto detto popolare nostrano - prima del fatidico 'sì' sono tutti "ciurilli", ma poi diventano "cucuzzielli"... Ne sa qualcosa Ernestone, in realtà già da tempo in preda a numerose preoccupazioni, ora tuttavia lievitate e addirittura moltiplicate.

Il primo elemento di nota maturato negli ultimi 30 giorni è la vera e propria disfatta dell'amministrazione sul fronte del piano traffico. Una soluzione che in molti ritenevano e continuano a ritenere più dignitosa della preesistente, ma che nondimeno è stata affondata sia dalle esagitte ed esagerate proteste di alcuni cittadini e commercianti (latori tra l'altro di un'istanza di sospensione al TAR), sia (e soprattutto) dalla mancata collaborazione della municipalità salernitana che - com'è noto - alcuni mesi fa aveva unilateralmente ripristinato il doppio senso di circolazione in via Cupa Farano, dimezzando l'efficacia del provvedimento. Sta di fatto che ora Sica pare intenzionato ad una retromarcia definitiva sull'argomento, ripristinando lo *status quo* senza arrischiare nuove e differenti sperimentazioni, almeno al momento. A tal proposito ricordiamo pure che l'adozione in via sperimentale del PUT nel marzo scorso è costata alla cittadinanza svariate (alcuni dicono sin troppe) centinaia di milioni di lire. Un fallimento su tutta la linea, allora; purtroppo non si può utilizzare altra espressione che questa.

Altra grana piuttosto grossa venuta fuori solo nelle ultime settimane. Il progettone dei due ipermercati - punto sul quale, programmaticamente o praticamente, la coalizione aveva manifestato un *placet* tacito ma incondizionato - rischia anch'esso di venire abortito. Agguerriti, i rappresentanti delle organizzazioni dei commercianti, cittadine e provinciali, si sono dati appuntamento il giorno 24 ottobre al "San Paolo" di via Tevere, già teatro delle sedute del consiglio comunale cittadino. L'intento è quello di bloccare il progetto, in relazione anche al ricorso presentato direttamente dal Consiglio regionale davanti al Consiglio di Stato sulla materia della liberalizzazione delle licenze, dopo il ricorso vinto in sede TAR da alcune associazioni di categoria. Non è possibile sapere chi la spunterà. Da un lato il progetto cittadino appare comunque davvero spropositato, con l'occupazione di una superficie di ben 30 mila metri quadri. Dall'altro è pur vero che tali materie di scelta sono di pertinenza dell'azione amministrativa locale e della sua discrezionalità, e semmai esse evidenziano, nella circostanza, la totale discutibilità della legislazione esistente in materia di licenze.

Legislazione - è bene ricordarlo - approntata dal governo di centro-sinistra in recepimento di direttive comunitarie, ma azzerrando qualsivoglia tutela per i piccoli e medi esercizi commerciali, col risultato di favorire sproporzionatamente il grande capitale e le multinazionali, nonché con il serio rischio di alimentare meccaniche concentriche di carattere meramente finanziario-speculativo e di impoverire le piccole comunità. Tra l'altro anche la stessa amministrazione salernitana in più di una circostanza ha strizzato un occhio e mezzo a vari colossi, come nel caso di Medusa Cinema. Ad ogni modo, senza addentrarci eccessivamente in

considerazioni troppo eterogenee, diremo che le recriminazioni delle associazioni di categoria paiono fondate, e che solo parzialmente sono riconducibili a considerazioni di *bottega*, a parte la questione non secondaria sull'impatto ambientale del progetto. Sica era comunque assente all'incontro. Se possiamo essere indulgenti nei suoi confronti valutando che si sarebbe certamente trovato nell'occhio del ciclone presentando alla manifestazione, d'altro canto l'amministrazione picentina avrebbe dovuto nella circostanza dar prova di maggiore senso di responsabilità ed apertura.

Un terzo nodo cruciale è l'approvazione del bilancio. Un tema di per sé già scottante in condizioni normali, acuito dalla gestione non proprio irreprensibile e parsimoniosa delle poste. Vedremo se esso, buone intenzioni a parte, non rischi prossimamente di divenire un oggetto volante non identificato in capo ai destini della giunta stessa.

Altri malumori - ma meglio si direbbe maleodori - provengono dall'impianto di tritovagliatura dei rifiuti di Sardone, colle vicinissimo a Pontecagnano in linea d'aria - e si sente - ma sito all'interno del territorio del comune di Giffoni Valle Piana. L'opposizione cittadina, D'Ascoli in testa, preme per una vertenza volta all'accertamento dei danni di vivibilità, acustici e in genere ambientali causati alla nostra città, e in seconda istanza alle eventuali irregolarità nella gestione dell'impianto, prospettandone se del caso la chiusura. L'iniziativa - che ha tra l'altro visto l'interessamento dell'europarlamentare Generoso Andria, non nuovo a polemiche sulla gestione dell'impianto, e un'interpellanza all'Arpac - appare sacrosanta, ma rischia di creare qualche imbarazzo nella maggioranza per via dei rapporti di buon vicinato col sindaco Carpinelli, peraltro legato ai DS o quantomeno al centrosinistra.

Sebbene non collegata direttamente a responsabilità della nostra amministrazione, questa vicenda - assieme a quella della carenza idrica - accentua inevitabilmente il disagio e il degrado cui la cittadinanza è quotidianamente sottoposta. Sarebbero pertanto auspicabili anche risposte

formali ma decise della politica nostrana, prese di posizione più nettamente a tutela degli interessi collettivi.

In sintesi, per concludere, l'ultimo mese ha rivelato crepe preoccupanti che probabilmente incideranno nettamente sull'assetto che l'accordo del mese scorso sembrava in procinto di avviare. Credo sia indubbio. Resta pur sempre da vedere se qualche Caterinetta, qualche umile (e forse risentita) massaia-

bambinaia nella maggioranza degli *alleati* per ragione o per forza, non decida, dinanzi all'irrealizzabilità di certe premesse, di gettare via con l'acqua anche il bambino...

Un rischio concreto che, a ben guardare, ci porta difilato ad una domanda secca: l'amministrazione Sica è in grado di gestire davvero la fase di un suo rilancio, o non ha piuttosto già imboccato il viale del tramonto?

Ditta PAGANO EUGENIO

Detersivi - Profumeria - Carta

Via Firenze, 9 - PONTECAGNANO (SA)

Tel. 089 381391

ERRA

IMMOBILIARE S.r.l.

VIA DANTE, 61/63
84098 PONTECAGNANO (SA)

TEL. UFF. 089386559
CELL. 339 5390409

Pubblichiamo l'intervista rilasciataci da Antonio Malangone attuale Assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzione, Beni Patrimoniali, Cimitero, Infrastrutture Ricostruzione e Legge n.219/1981. Antonio Malangone, 34 anni, ha militato a lungo nel PSI, poi è entrato nelle file dello SDI. Attualmente è dirigente provinciale nel movimento della Costituente Riformista.

Perchè voi Socialisti Autonomisti, siete rientrati nella maggioranza se sulla delibera del 16/11/01 eravate contrari alla stesura di un nuovo piano regolatore ?

Io ed i miei compagni, alle elezioni Comunali del 2000, abbiamo avuto dalla cittadinanza un grande riconoscimento di stima e di fiducia, con mandato politico ben preciso: "GOVERNARE LA CITTA' E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA NOSTRA COMUNITA'". Con il risultato ottenuto divenimmo il secondo partito nella città, ma purtroppo, durante il percorso iniziale della consiliatura, non abbiamo condiviso con i colleghi della maggioranza, la stessa visione dello sviluppo e della politica.

Con un ritardo di due anni (enorme), anche i colleghi con i quali avevamo condiviso inizialmente, il governo della città, e con i quali eravamo in dissenso, si sono resi conto che avevamo ragione riaprendo, nello scorso Luglio una discussione politica nella città, che abbiamo affrontato responsabilmente ed in linea con le nostre tesi politiche facendoci carico del mandato politico conferitoci dagli elettori.

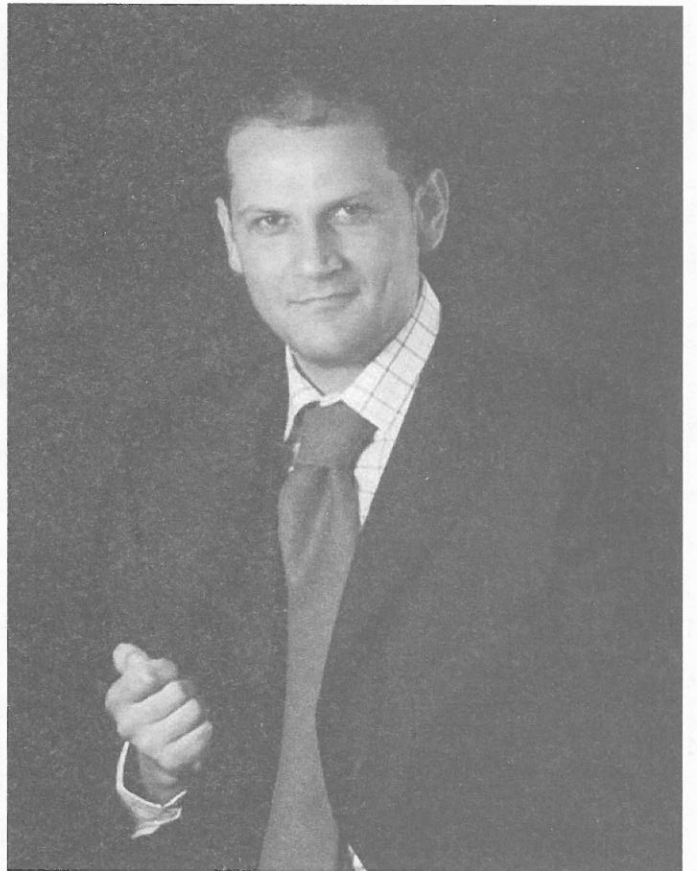
La democrazia, funziona anche con l'espressione di una maggioranza rispetto ad una delibera di Consiglio Comunale. All'epoca noi eravamo all'opposizione e ci opponemmo a quella delibera, che di fatto, ha cambiato i termini della discussione politica.

Oggi infatti, non ci si ritrova a discutere di una Variante al Piano Regolatore Generale, bensì come tra l'altro anche L'arch. Cervellati sostiene, discutiamo di manovra attuativa.

Che grado di Parentela c'è tra Voi e l'assessore Malangone Domenico?
Quinto grado di parentela.

Ritiene opportuno in quanto Assessore ai Lavori Pubblici sostenere la verifica degli standard urbanistici?

Non solamente degli standard urbanistici, ci sono molte altri parametri, dati e valutazioni da analizzare e sottoporre a verifica, per una corretta programmazione dello sviluppo e per una attenta gestione delle complessità.



...un posto dove sto bene



DEMETRA
RISTORANTE
P.ta S. Benedetto, 2
Pontecagnano Faiano
Tel. 089 202052



DEMETRA
BRASSERIE
Via Roma, 47
Pontecagnano
Tel. 089 385186



DEMETRA
NETWORK



DEMETRA
COLONIAL
Via Molo Manfredi
Salerno
Tel. 089 252510



DEMETRA
LUDOTECA
Via Italia, 139
Pontecagnano
Tel. 089 384747

Calò & Pici

www.demetranetwork.com

La redazione ha deciso di pubblicare integralmente il seguente documento relativo alle priorità programmatiche che la maggioranza comunale ha deciso per il restante periodo di attività amministrativa. Ciò per dare ai lettori una informazione completa è, anche, la possibilità di valutare la coerenza e la capacità realizzativa dell'attuale coalizione di governo della nostra città.

Priorità e criteri programmatici

La coalizione del Centro - Sinistra composta da: Democratici di Sinistra, Socialisti per la Costituente Riformista, Margherita, UDEUR, Partito della Rifondazione Comunista, Democrazia Federalista Campania, facendo seguito all'accordo politico sottoscritto in data 10 settembre, concorda pienamente col documento seguente le priorità programmatiche da porre alla base dell'azione amministrativa.

Con tale atto si intende ridare impulso e forte motivazione all'intera coalizione politica che ha determinato il successo



elettorale del Centro-Sinistra nell'aprile 2000, nella consapevolezza delle responsabilità dei Partiti nel conseguimento dei risultati politico amministrativi. A tale riguardo si ritiene necessaria una migliore programmazione e pianificazione dell'attività dell'esecutivo, anche attraverso la comunicazione degli argomenti all'o.d.g. ai capogruppo consiliari della maggioranza con opportuno anticipo, in ottemperanza alle linee generali sottoscritte con il programma elettorale del 2000, individua una serie di priorità programmatiche così articolate:

1. Punti programmatici riguardanti emergenze in atto;
2. Punti programmatici ritenuti prioritari.

La coalizione si impegna attraverso riunioni trimestrali al monitoraggio, alla rendicontazione ed alla verifica dell'avanzamento delle attività individuate rispettivamente come emergenze e come prioritarie ed attraverso incontri mensili in sede di riunioni di maggioranza. Per quanto attiene i punti programmatici di medio e lungo periodo la coalizione riconferma la volontà di voler attuare con coesione i punti dell'accordo elettorale sottoscritto nell'anno 2000.

A) EMERGENZE

1. Crisi idrica

Interventi di gestione atti a contenere il disagio dovuto alla carenza idrica attraverso provvedimenti di razionalizzazione, individuazione di risorse integrative, realizzazione di opere strutturali e sensibilizzazione dei cittadini basato sul contenimento dei consumi. Per la gestione futura, alla luce delle vigenti leggi, va valutata la convenienza dell'affidamento esterno del servizio.

2. PUT e viabilità

Sospensione della fase sperimentale del Piano della Circolazione e ritorno allo stato precedente, vista la impossibilità di attuare nella sua totalità il piano-programma proposto dai tecnici.

Immediata attivazione di tutte le procedure amministrative al fine di migliorare la viabilità interessante al Comune, con particolare riferimento alla strada Provinciale Aversana, il completamento di via Piave, lo svincolo autostradale di Pagliarone, sottopassi e sovrappassi ferroviari, viabilità alternativa alla S.S.18 a monte dell'autostrada.

3. Rifiuti solidi urbani

Attivazione immediata di un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti con semplificazione dell'azione del cittadino interessato. Eliminazione delle micro discariche abusive presenti sul territorio. Attivazione della raccolta differenziata preceduta da una forte ed attenta campagna di sensibilizzazione dei cittadini sulla corretta esecuzione e sulla necessità di limitare la produzione di rifiuti.

4. Sicurezza

Attivazione di una politica di controllo dell'intero territorio comunale da parte delle forze di polizia municipale e coordinamento con le forze dell'ordine presenti sul territorio comunale e provinciale. Particolare attenzione alle zone periferiche al fine di assicurare una presenza istituzionale sul territorio con in i vigili urbani.

B) PRIORITA'

1. Partecipazione, democrazia e tutela del cittadino

Approvazione dei necessari regolamenti comunali per la piena attuazione di tutti gli strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale previsti dallo statuto comunale (consigli di quartiere, consulte, referendum, difensore civico verificando la possibilità di coinvolgere più comuni, uffici relazioni con il pubblico, carta dei servizi).

2. Politiche di bilancio previste dal patto di stabilità interno

- Riduzione dei costi di gestione e contenimento della spesa corrente (fitti attivi e passivi, automezzi, telefono, ecc.);

- Stabilizzazione della pressione tariffaria e tributaria con l'obiettivo già dal prossimo anno della riduzione dell'ICI sulla prima casa, con attenzione alle categorie più deboli;

- Limitazione del ricorso ad incarichi e consulenze con regolamentazione degli incarichi professionali;

- Contenimento della spesa per il personale;

- Riduzione degli organismi collegiali non ritenuti indispensabili;

- Studi di fattibilità per la esternalizzazione di alcuni servizi comunali;

- Evitare debiti fuori bilancio;

- Continuare a perseguire l'attività di controllo dell'evasione ed elusione tributaria, fiscale e tariffaria.

3. Macchina amministrativa:

- Organizzazione di apposita struttura per la individuazione di tutti i canali di finanziamento previsti dalle vigenti leggi regionali, statali e comunitarie;

- Razionalizzazione della macchina amministrativa attraverso la riduzione dei settori e dei servizi entro il 31 dicembre 2002;

- Adozione di criteri e strumenti per la determinazione della retribuzione incentivante;

- Attivazione dei piani di formazione ed aggiornamento per il personale;

- Implementare ed attivare il sistema informatico comunale.

4. Ambiente e Territorio

- Individuazione nuove aree per PEEP, con la volontà di insediamenti integrati in zone di espansione e nei contenitori industriali di edilizia cooperativa convenzionata e sovvenzionata e sovvenzionata con delega al Comune;

- Definizione dei criteri per l'assegnazione dell'area PEEP;

- Individuazione di un'area PIP per favorire lo sviluppo della Piccola e Media Impresa;

- Criteri per la riqualificazione urbana delle aree degradate, per il recupero e la valorizzazione dei centri di memoria storica e di riqualificazione dei contenitori industriali;

- Piano di tutela e riqualificazione della fascia Costiera per la fruizione a scopo turistico e ricreativo e suo inserimento nella programmazione territoriale;

- Attuare le procedure per l'utilizzo degli edifici del Centola;

- Valorizzazione del Parco Archeologico e del Museo affinché vengano vissuti come opportunità di sviluppo per la città;

- Piano triennale delle opere pubbliche da rivisitare con una progettualità che dia maggiore spazio alla riqualificazione dei diversi quartieri del territorio con attenzione verso quelle già approvate.

5. Politiche sociali e culturali

- Redazione di un piano per il potenziamento degli impianti sportivi;

- Rimodulazione dei servizi sociali sul territorio per una maggiore presenza nel mondo del disagio con una migliore promozione delle iniziative dell'Ente;

- Collaborazione con le associazioni locali al fine di garantire le iniziative e favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ricreativa;

- Politiche giovanili: sostenere particolarmente le problematiche del trasporto verso gli Istituti Superiori e l'Università con un capolinea a Pontecagnano;

- Sottoscrizione della convenzione per il servizio civile presso l'Ente;

- Farmacia comunale ed ambulatorio veterinario;

- Attivazione di un servizio telematico con l'Università degli Studi di Salerno.

Pontecagnano, li 16.09.2002

F/to: I Segretari dei Partiti

infOPICENTIA
informatica e dintorni
www.infopicentia.it

Tally
stampanti
Tally Point
ZYXEL
certified

THE
DOCUMENT
COMPANY
XEROX
Tektronix

X²
extra
Business
Reseller
XEROX

SAMSUNG
AMD
RIVENDITORE
CERTIFICATO
PROCESSORI

Gestionali per
Consulenti
Aziendali Fiscali
e del Lavoro
Soluzioni Gestionali
Aziendali
Gruppo OSRA

Informatica per professionisti
MITOS

Infopicentia S.r.L. · Via A. Vespucci, 21 · 84098 S. Antonio di Pontecagnano (SA) · Tel. 089.381.454-386.194-385.4601 · Fax 089.384.777
Distribuzione prodotti per l'informatica · Computer · Periferiche · Accessori e Borse **TUCANO** · Mobili per ufficio · Fotocopiatrici **TOSHIBA**
Business Reseller **XEROX** · Monitor Business Partner **SAMSUNG** · Installatore Certificato router ISDN ADSL HDSL **ZYXEL**



Rubrica: *Il parere del legale* a cura dell'Avv. Anna Mele

Continuando le ns. conversazioni con la collega Maria Napoliello, affrontiamo su questo numero l'introduzione di una novità nell'ambito del processo penale, e cioè l'attribuzione al Giudice di Pace di competenze in materia.



Principi generali sul processo penale innanzi al Giudice di Pace

Il processo penale innanzi al Giudice di Pace è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico, con Legge 24.11.99 n.468, e D.Leg. 28.08.2000 n. 274, allo scopo di decongestionare le aule dei tribunali dalla notevole mole dei procedimenti penali per reati minori, nonché per assolvere alle esigenze di velocizzazione e semplificazione dei procedimenti.

Nell'intento del legislatore, tale innovazione era motivata dalla necessità di consentire alla persona offesa di rafforzare la tutela dei propri diritti, attraverso la proposizione di un ricorso immediato al Giudice di Pace penale, evitando le lungaggini sino ad oggi esistenti.

Naturalmente solo alcuni reati, considerati minori, sono stati attribuiti alla competenza del Giudice

di Pace in sede penale.

In particolare ritroviamo: le percosse; le lesioni personali e le lesioni personali colpose punibili a querela della persona offesa, e ad esclusione delle fattispecie connesse alla colpa professionale e dei fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relativi all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale, quando in tutti i casi predetti la malattia abbia una durata superiore a venti giorni; l'ingiuria; la diffamazione (Art. 595, 1° e 2° comma c.p.); l'omissione di soccorso (Art. 593, 1° e 2° comma c.p.); le minacce (Art. 612, 1° comma c.p.); ed infine i furti punibili a querela dell'offeso (Art. 626 c.p.).

Le indagini preliminari per i reati di competenza del Giudice di Pace vengono svolte dalla Polizia Giudiziaria, la quale, di propria iniziativa, compie tutti gli atti necessari per la ricostruzione del fatto e l'individuazione del colpevole.

La Polizia, poi, è tenuta a riferire al P.M. entro il termine di quattro mesi, tramite relazione scritta.

Successivamente la stessa Polizia Giudiziaria chiede l'autorizzazione al P.M. alla comparizione dell'imputato dinanzi al Giudice di Pace.

Qualora, invece, sia il P.M. a prendere direttamente conoscenza della notizia di reato da privati o pubblici ufficiali, la trasmette impartendo le eventuali direttive, alla Polizia Giudiziaria; oppure, se ritiene di poter formulare direttamente l'imputazione, autorizza la stessa alla citazione al giudizio dell'imputato.

Ma una delle più rilevanti innovazioni, introdotte dalla nuova legge, è la possibilità, per la persona offesa dal reato, di presentare ricorso immediato al Giudice di Pace per i reati perseguibili a querela, citando in giudizio la persona alla quale il reato è attribuito.

La presentazione del ricorso permette di ottenere la fissazione dell'udienza dibattimentale entro 110 giorni, con notevole velocizzazione dell'intera procedura.

Oltre le pene già previste dal Codice e dalle vigenti normative, il procedimento innanzi al Giu-

dice di Pace penale, introduce anche due tipologie di sanzione: la permanenza domiciliare ed il lavoro di pubblica utilità.

Altra novità è data dal fatto che, al Giudice di Pace penale, è conferita anche la possibilità di conciliare le parti.

Infine, sono state previste due particolari condizioni di improcedibilità, cioè di non dover dare luogo al procedimento nonostante querela o ricorso della persona offesa, ovvero nel caso di particolare tenuità del fatto e nel caso di condotta riparatoria da parte dell'imputato.

Contro le sentenze di condanna, l'imputato può proporre appello innanzi al Tribunale del circondario in cui ha sede il Giudice di Pace che ha pronunciato la sentenza impugnata. Su di essa, il Tribunale giudica in composizione monocratica.

Contro le sentenze di condanna alla sola pena pecuniaria, invece, e contro le sentenze di proscioglimento l'imputato può proporre ricorso per cassazione.

Per chiarimenti od approfondimenti in materia, invitiamo i nostri lettori a scriverci per sottoporre eventuali problematiche specifiche.



Uomo

Corso Umberto I, 40 - Tel. 089 848601
PONTECAGNANO

MARLBORO CLASSICS
U.S.A.

MACHU
PICCHU

N
NEW JEANS

RW
RAYWORLD

MP
MeltinPot

EXIGO



Donna

Corso Europa, 74 - Tel. 089 384594
PONTECAGNANO

CAROL
CITY

zu
element's

DREAM
MODA A OCCHI APERTI

easy

VERSACE
SPORT

FENDISSIME
REPUBBLICA ITALIANA

Brevi dalla città **Notizie e segnalazioni**

Superata la crisi comunale, agli inizi di ottobre scorso sono stati nominati tre nuovi Assessori: Domenico Malangone (DS) per l'Urbanistica; Antonio Malangone (Costituente Riformista) per i Lavori Pubblici; Marco Coscia (Costituente Riformista) per Cultura, Turismo e Sport. In Consiglio Comunale, al posto di Domenico Malangone neo-assessore è subentrato Domenico Di Donato.

Il 18 ottobre 2002 in Consiglio Comunale si è discussa la mozione presentata dai Socialisti Autonomisti Caiata e Ferraioli sul tema: "Interventi per fronteggiare la crisi idrica". Presenti il Sindaco e tutti i Consiglieri, tranne Di Donato e Smarra. I Consiglieri proponenti, ricordando i gravi disagi conseguenti la mancata o ridotta erogazione dell'acqua e le scadenti condizioni del nostro acquedotto (costruito nel 1967) hanno proposto: la ristrutturazione dell'acquedotto; la sua integrazione con la sorgente di Faiano Sette Bocche o altre sorgenti disponibili; una manutenzione più efficiente; la sensibilizzazione dei cittadini sul contenimento dei consumi. Il tutto con urgenza. Il Sindaco ha quindi comunicato che sta preparando il relativo progetto per circa trentatré miliardi di lire. Tutti i presenti hanno votato a favore della proposta dei Socialisti Autonomisti.

Il 23 ottobre scorso si è tenuto a Pontecagnano presso il teatro S. Paolo un incontro tra i commercianti di Pontecagnano Faiano, Salerno, Giffoni Valle Piana, Bellizzi, Montecorvino Rovella e Battipaglia. La prossima realizzazione di due centri per la grande distribuzione a Picciola e a Sant'Antonio ha mobilitato la sede provinciale della Confcommercio e della Confesercenti. Esse hanno allertato tutte le categorie del commercio e le forze sociali e politiche affinché si oppongano a tale scelta che comporterebbe "l'impoverimento delle nostre aree, compresa la svalutazione delle locali risorse agricole, industriali ed artigianali favorendo la fuoriuscita dei capitali". La Confesercenti è rappresentata da Sergio Strino.

La Polizia Municipale di Pontecagnano Faiano ha individuato e interrotto l'attività di due case squillo nella nostra Città. La prima, una villetta in via Magellano è stata scoperta il 21 ottobre scorso, la seconda dieci giorni dopo, un appartamento condominiale in via Brescia, a Casa Parrilli. E' stato accertato che tale attività" rendeva molte migliaia di euro al giorno e che vi erano coinvolte alcune straniere. Le indagini anti-prostituzione, iniziate da tempo, continuano per accertare gli eventuali probabili collegamenti con la criminalità organizzata. Nel mirino delle forze dell'ordine sono anche il gioco d'azzardo e l'abusivismo edilizio.

Il 10 ottobre 2002 il Servizio Ecologia del nostro Comune ha acquistato tre contenitori ecologici, con gettoniera a monete, che dispensano palette e sacchetti monouso per la rimozione ed il trasporto degli escrementi dei cani. Saranno quanto prima installati nella nostra Città. Speriamo che tale iniziativa e le eventuali multe dei vigili ai trasgressori possano migliorare il decoro della nostra città e delle nostre scarpe.

La nostra concittadina Marzia Davide, di 22 anni, ha vinto la medaglia d'argento ai recenti campionati mondiali di pugilato femminile, disputati in Turchia. La giovane campionessa vive in una famiglia sportiva: il padre Pasquale è stato il suo primo allenatore, la madre Gerarda è presidente dello Sporting Center. Per di più il suo fidanzato, Carmine, pratica la kickboxing. Auguri a tutta la famiglia!



Marzia Davide

CHI LA DURA LA VINCE!

Interregionale di pattinaggio su strada è giunto alla sua sesta edizione.

Si è tenuto domenica 20 Ottobre c.a. ed è stato un avvenimento di rilievo e di interesse che ha suscitato tanto entusiasmo non solo fra gli atleti e gli appassionati, ma ha coinvolto la città intera che ha avuto

un'altra occasione per scoprire questo sport, la cui pratica si è notevolmente rafforzata negli ultimi tempi, grazie alla tenacia di tutti i componenti dell'A.S. Roller Ponte.

Per la verità sono tanti gli sforzi ed i sacrifici che questa Società sta facendo per farsi strada in maniera corretta ed onesta nella realtà sportiva di questo paese; e proprio come un vero team, l'affiatamento è il suo punto di forza.

Sarà perché a gestire il tutto sono gli stessi genitori degli atleti, sempre partecipi a tutte le problematiche (e relative soddisfazioni) dei propri figli. Ed anche in occasione di questa manifestazione i pattinatori sono stati supportati dalle proprie famiglie e non solo; infatti, sono stati numerosi i titolari delle aziende commerciali ed artigianali della città che hanno sostenuto buona parte delle spese vive che questo tipo di manifestazione comporta. Tutti soddisfatti quindi al termine della giornata:

gli atleti in trasferta, che hanno fatto (ahimè) incetta di coppe e di premi; le società partecipanti, che sono tornati a casa con trofei e prelibatezze locali; l'Assessore allo Sport Marco Coscia, che presenziando l'intera giornata, ha condiviso con gli organizzatori le premiazioni finali con gioia ed allegria; i nostri atleti che, oltre ad aggiudicarsi ottime postazioni, hanno dimostrato la loro ospitalità al meglio;

ed infine i "Cuccioli", cioè i pattinatori in erba, che con la loro grinta ci incitano ancora a ripetere "CHI LA DURA ...LA VINCE!"

ANNA STRINO



La Roller Ponte

Immagini della città



Arbusto Grande - loc. casa Parrilli notevole masseria del 1700: in questa zona avanzerà una edificazione mostruosa.

PRO Sergio FUMI

...DA OLTRE 20 ANNI

LA TUA GUIDA NEL MONDO DELLA PROFUMERIA

C.SO UMBERTO I, 104 - 84098 PONTECAGNANO (SA) ☎089 382 542
E-MAIL: ptofumisergio@tin.it WWW.PROFUMISERGIO.COM

PUNTO SCOMMESSE
SNAI SPORTIVE

Orario continuato

10,00 - 21,00 periodo invernale • 11,00 - 21,30 periodo estivo

Piazza Sabato - Pontecagnano Faiano (SA)

Tel. 089 385335

IL CANTASTORIE PICENTINO FATTI E LEGGENDE DEL NOSTRO TEMPO, NARRATI E CANTATI ALLA MANIERA ANTICA

di Francesco Longo

SARDONE!, terra di passione (ovvero di sofferenza per una difficile esistenza)

Il fatto. La leggenda. La morale

1) Il fatto

Entro la fine di febbraio 2003 sarà completata a Battipaglia la costruzione dell'impianto di Cdr. Nella stessa zona, accanto al Cdr è prevista la installazione di un nuovo impianto di tritovagliatura. Per cui il tritovagliatore di Sardone sarà chiuso. Attualmente arrivano a Sardone i rifiuti di circa centotrenta comuni della provincia di Salerno, dalla Costiera Amalfitana fino al Cilento, eccetto solo i comuni del Vallo di Diano. Ogni giorno giungono a Sardone 250 - 300 automezzi carichi di rifiuti. Ma il sindaco di Giffoni Valle Piana, Carpinelli, ha già chiesto al Commissario di Governo di poter convertire l'impianto di tritovagliatura in impianto di compostaggio, che trasforma i rifiuti umidi in fertilizzanti. Tra l'altro a Sardone non sono state ancora bonificate le due precedenti discariche. Nella vicina zona al di là del Picentino c'è il cementificio, dalle cui ciminiere fuoriescono spesso gas e nubi dal fetore insopportabile.

2) La leggenda

La scorsa settimana una maestra della quinta elementare di Pontecagnano ha dato alla classe il seguente tema: "Che cosa vorresti fare da grande". L'alunno Antonio B., abitante a Sardone, le ha consegnato il seguente svolgimento: "Io da grande vorrei fare uno che abita in un'altra città. Dove non ci puzza. Perché a casa mia quando mi mangio la pasta o le polpette, esse puzzano di spazzatura. E pure quando la sera mi metto a letto il letto puzza di spazzatura. Io l'ho detto a mio padre, che ha bestemmiato. Ma poi la zia Nannina, che è vedova e prega sempre, mi ha detto che questa è una prova di tentazione del Signore Gesù; ma io

le ho detto che Gesù Bambino stava nella grotta che non puzzava e forse il bue un poco, ma poi gli hanno fatto i regali i Re Magi. E a noi che ci regalano? Sempre la monnezza! E lei ha voluto dire che poi Lui si è sacrificato per noi, ma io dico che la croce non puzzava. Lo zio Gianni mi ha parlato che noi siamo come le minoranze etniche che hanno ragione ma i più forti le scamazzano, come i Palestinesi e i Ceceni. Ma io gli ho detto che se i Russi ci buttano il gas a noi ci fanno un baffo perché noi siamo già intossicati. Poi il vecchio zio Gerardo ha spiegato l'esempio che non possiamo fare i terroristi perché noi lavoriamo e i terroristi sono sfaticati. Allora la mamma ha detto e che lavoriamo a fare se pure quando lavoriamo nella terra quella puzza? Allora pure il vecchio zio Gerardo ha bestemmiato. A questo momento la zia Nannina si è fatta la croce e se ne è andata nella sua stanza. Ma io so che la zia Nannina nella sua stanza tiene il profumo che lo spruzza con la pompetta e la mattina dopo lei aveva gli occhi rossi e diceva che piangeva per la buonanima, ma io non la credevo. Perché quella notte dal cementificio è uscito un fiato bruttissimo che i miei parenti e pure i vicini hanno bestemmiato (Io ho sentito la parola puozzittosang ma non lo voglio ripetere perché è molto pesante). Io da grande voglio andare in un'altra città, anche se il nostro parrochiano dice

che dobbiamo restare nella nostra terra. Ma tanto lui fra qualche anno lo trasferiscono".

3) La morale

A volte anche un bambino può rivelare il segreto del destino: se pure la Legge ti dà ragione, non sempre migliora la situazione; perché l'ingiustizia e l'infelicità non portano il bene della civiltà.



Playmatica
Computers e servizi informatici

di Fattorusso Domenico

via Dante, 59 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. e fax 089 3856451 cell. 0347 0144233
mail: info@playmatica.it



Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo
di Battipaglia e di Olevano Sul Tusciano

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - Iscritta nell'Albo degli Enti Creditizi al n. 4629.20
84091 BATTIPAGLIA (SA) - Sede Centrale - Viale Primo Baratta - Tel. 0828 390111
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

• PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Via Carducci, 16/22 - Tel. 089 849833 - Fax 089 849849
• FAIANO SA) - Via Gran Sasso - Tel. 089 200201 - 089 200202

I SIGNORI CHONDA

Il duo è composto da **NICOLA FERRO** e **RENATO MILONE**, dopo l'amicizia decennale e le diverse esperienze professionali, dalla Banda Musicale al Blue's nei locali, dalle Orchestre Lirico-Sinfonico alla Musica elettronica, dalle Big Band Jazz alla Musica Barocca, stanno sperimentando un diverso tipo di sonorità basato sull'utilizzo del Trombone suonato in diverse estensioni (basso, ritmico, melodico e armonico ecc.) con l'utilizzo della Batteria delle Percussioni e di alcuni Campioni Audio saggiamente adattati al contesto, grazie anche all'esperienza di sala di registrazione e all'uso dell'EDITING e dei SOFTWARE MUSICALI.

La vera particolarità del duo è l'invenzione di un personaggio fantastico **IL SIGNOR CHONDA** protagonista in diversi ruoli in tutte le nostre canzoni. Basandosi sulla saggezza e nello stesso tempo sull'incomprensibile del mondo orientale, viene utilizzato per ridicolizzare i problemi sociali attuali con ironia e comicità.

IL SIGNOR CHONDA quindi non è altro che, una sorta di miscuglio fra un Santone Orientale ed un Karateca, la cui figura è la retorica della nostra società.

Lo scopo del duo "**I SIGNORI CHONDA**" è quello di creare, canzone dopo canzone una lunga storia virtuale del **SIGNOR CHONDA**, come se fosse un episodio a puntate, ogni canzone ha bisogno della canzone precedente e della canzone successiva.

Questi elementi possono essere un motivo di interesse da parte degli utenti o per eventuali fans.

PER CONTATTI: ferro29@libero.it



Momento della premiazione



NICOLA FERRO trombonista e arrangiatore

Da bambino ha iniziato il suo approccio alla musica grazie alla famiglia piena di musicisti, nel '96 si è diplomato brillantemente in Trombone presso il Conservatorio Statale di Musica di Salerno, sotto la guida del M.^o ROBERTO BIANCHI. Successivamente si è perfezionato durante stage e corsi di perfezionamento con i Maestri: F. Fiorenzani, A. Conti, J. Bousfield, D. Nur Hussen, J. Mauger, L. Benucci, A. Bandini R. Schiano.

Ha preso parte in qualità di Prof. D'Orchestra e lavora attualmente, esibendosi in tournée in Italia, Francia, Germania e negli U.S.A., con le Orchestre:

Orchestra del Conservatorio di Musica di Salerno; Orchestra del Conservatorio di Napoli; Orchestra Filarmonica Salernitana; Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli; Orchestra Scarlatti di Napoli (Ex Orch. RAI); Orchestra Internazionale D'Italia - Fermo; Orchestra A. Toscanini di Parma; Orchestra Guido Cantelli di Milano; Orchestra di Fonopoli - Roma; Orchestra del Teatro Massimo di Palermo; Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma; Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli; Orchestra del Teatro la Fenice di Venezia; Orchestra del Friuli Venezia Giulia - Udine; I.R.O. interregionale jugendmusikfestival Ochsenhausen Germania; Orchestra da Camera Italiana; Compagnia Teatrale MediaAetas di Napoli; Orchestra di Ravello Città della Musica; W.Y.O. World Youth Orchestra ROMA.

Ha avuto il piacere di essere diretto dai Maestri:

Accardo, Renzetti, Muti, Ferro, Kovatcek, Pretre, Rat, Maag ecc.

Ha partecipato in qualità di Trombonista alle trasmissioni televisive: "Domenica in" '98 -; "I fatti vostri" accompagnando il duo ANTONIO E MARCELLO con l'Orchestra Mediterranea - "La sera dei miracoli" su RAIUNO accompagnando Lucio Dalla, Gianni Morandi, N. D'Angelo, Mango, con l'Orchestra la Nuova Scarlatti, e a molti altri eventi nazionali.

Da sempre, il musicista, è attratto dalle armonie e dai diversi modi di arrangiare i brani musicali di vario genere e dedicandosi agli studi di composizione e musica informatica, studiando con i Maestri R. Altieri e B. Tommaso, ha potuto sviluppare questa sua passione acquisendo, negli anni, libertà e padronanza nell'espressione musicale.

I Signori Chonda, all'inizio di ottobre scorso, hanno partecipato al 3° Concorso Musicale

"LA MUSICA NEL WEB" organizzato dal portale BRESCIAONLINE; si sono presentati nella categoria WORLD MUSIC classificandosi primi con il loro pezzo "Tarandò".

Il giudizio della giuria è stato il seguente: "Una tarantella bandistica tra Renato Carosone e Vinicio Capossela, allegra ma anche riflessiva; perché sotto l'apparente sberleffo si cela un inno pacifista che dà taglio di contemporaneità ad una certa tradizione del sud rivisitata".

In premio hanno ottenuto un buono di cinquecento Euro per l'acquisto di strumenti musicali e la pubblicazione e distribuzione del CD musicale Tarandò della Sony dadc - City Record.

Questo duo di giovani pontecagnanesi, con talento e volontà hanno raggiunto un grande risultato artistico in ambito nazionale.

In bocca al lupo per Nicola e Renato!



RENATO MILONE a 10 anni ha iniziato lo studio della batteria sotto la guida di Felice Marino, fin da piccolo ha formato gruppi musicali con diverse formazioni (pop, funk, latin jazz) esibendosi in locali e feste patronali all'aperto e in diverse manifestazioni culturali tenute da Associazioni Musicali.

A 15 anni è entrato a far parte della Banda Musicale Città di Bellizzi (dove ha conosciuto il suo amico NICOLA FERRO) fino al 1998, come percussionista e batterista.

Poi si è iscritto al Conservatorio di Musica di Salerno che ha frequentato per 2 anni.

L'anno dopo si iscrive all'UM: Università della Musica di Roma, dove ha frequentato master e corsi con i Maestri DEREK WILSON, MAURIZIO DEI LAZZARETTI, MASSIMO MORICONI e DAVIDE PETTIROSSI.

Ha partecipato in qualità di batterista alle rassegne jazz tenute dall'organizzazione del FABULA "SALERNO 1999" ha suonato sempre come batterista con vari cantanti italiani tra cui LENA BIOLCATI, attualmente lavora come turnista, e si esibisce in diversi contesti musicali dal LATIN JAZZ, BLUE'S, DISCO MUSIC, e inoltre fa parte del trio ZONA ORIENTALE di RENATO COSTARELLA.

Nel luglio dell'anno 2002 ha partecipato al concorso BARONISSI JAZZ (SA) classificandosi al 1° posto nella categoria esordienti come batterista nel JAZZQUARTET.

MACELLERIA

Rago Nunziante

Via G. Budetti, 73 - Pontecagnano (SA)
Tel. 089 848281

PANIFICIO e SALUMERIA

GALDO

Via G. Budetti, 231 - Tel. 089 848153

Via Firenze, 21 - Tel. 089 381446

PONTECAGNANO (SA)



DAL 1934... IL SAPORE
DEL PANE APPENA SFORNATO

RICORRENZE

28 OTTOBRE 1922: LA MARCIA SU ROMA

di Francesco Longo

La marcia su Roma delle Camicie Nere consentì a Mussolini di andare al governo di uno Stato parlamentare che egli avrebbe in pochi anni trasformato in regime totalitario.

Le premesse di questo evento risalgono alla Grande Guerra (1915-18) e sono le gravi difficoltà economiche e sociali ad essa conseguite. L'economia italiana negli anni 1919-1921 era stravolta dai debiti e dalla inflazione: la lira si era svalutata di oltre il cinquanta per cento; l'industria stentava a riconvertire la sua produzione da quella militare a quella civile; l'agricoltura stessa subiva un notevole calo produttivo. Per la guerra l'Italia aveva avuto circa settecentomila morti e quasi altrettanti mutilati, su una popolazione di 37 milioni di abitanti. Nel 1918-1920 l'epidemia "spagnola" determinò altri quattrocentomila morti. La disoccupazione, aggravata dal congedo di centinaia di migliaia di soldati, creò una situazione esplosiva.

A partire dal 1919 gli operai nelle fabbriche e i braccianti nelle campagne scesero in sciopero per rivendicare aumenti salariali e migliori condizioni di vita: essi si richiamavano ai principi della rivoluzione socialista in atto nella Russia di Lenin. Esauritosi il "biennio rosso" (1919-1921) delle lotte operaie e contadine, la reazione dei ceti medi, degli agrari e degli industriali si indirizzò verso il movimento fascista. Mussolini, che nel 1909 aveva iniziato la sua carriera politica nel movimento socialista fino a diventare direttore del quotidiano "Avanti!", nel 1914 ne era stato espulso. Nel 1919 fondò i Fasci di combattimento, un movimento dichiaratamente antisocialista. Ad esso pertanto si rivolsero quei settori (i ceti medi, gli agrari e gli industriali) che più avvertivano la minaccia delle lotte socialiste. Iniziarono allora le violenze delle squadre di volontari fascisti, le Camicie Nere, contro le sedi e gli uomini del movimento operaio e socialista. La borghesia, il mondo economico e perfino la monarchia consideravano Musso-



CON UN REGIO DECRETO DEL PRIMO GENNAIO 1923 VIENE SCIOLTA LA GUARDIA REGIA. IL 14 GENNAIO, CON UN ALTRO DECRETO, VIENE ISTITUITA LA MVSN.



lini l'uomo che avrebbe potuto ristabilire l'ordine. Nelle elezioni del 1921 il Partito Nazionale Fascista, fondato in quell'anno, ottenne un discreto successo. Nell'ottobre del 1922 Mussolini, forte del suo geniale intuito politico, aveva capito che per arrivare al potere doveva forzare la situazione. Perciò chiamò a raccolta i suoi uomini e li organizzò in formazioni a carattere militare, di cui non si pose a capo, e gli ordinò di marciare su Roma.

Il 28 ottobre le Camicie Nere, raccoltesi in diverse città d'Italia, iniziarono la loro marcia su Roma, comandate da un quadrunvirato costituito da Balbo, De Vecchio, De Bono e Bianchi. Mussolini intanto da Milano attendeva l'evolversi degli eventi. Il capo del governo, Facta, si rivolse al Re Vittorio Emanuele terzo perché facesse intervenire l'esercito, che avrebbe potuto facilmente stroncare quella marcia. Ma il Re, per motivi mai ben chiariti, non si oppose ai fascisti ed anzi chiamò Mussolini a formare il nuovo governo. In questo modo, attraverso una specie di colpo di stato effettuato con il consenso della monarchia, Mussolini salì al potere. Il governo da lui presieduto era costituito da una coalizione oltre che di fascisti, anche di liberali e popolari. Di questi egli si liberò poco dopo.

Nel 1923 furono promulgate le leggi che limitavano fortemente la libertà di stampa. Nel 1924 venne assassinato il deputato socialista Giacomo Matteotti che aveva osato denunciare al Parlamento le violenze ed i brogli commessi dai fascisti nelle elezioni politiche di quell'anno. Pochi mesi dopo i deputati antifascisti abbandonarono per protesta il Parlamento (la "secessione dell'Aventino"). Nel gennaio del 1925 Mussolini esaurì il Parlamento proclamando il passaggio dallo stato liberale a quello totalitario: era nato il Regime Fascista.

Sarebbe durato venti anni.

Immagini da Chiappori: Storie d'Italia; Feltrinelli, 1981.

WALTER TROISI
PROMOTORE FINANZIARIO
328 2686149

www.waltertroisi.com - e-mail:waltertroisi@inwind.it

Via P. Da Eboli, 17 - 84122 Salerno

"Per un'assistenza personalizzata conferimento minimo 50.000 euro, per importi inferiori assistenza standard"

Parliamo di poesia a cura di Rosario Tedesco

Il recente successo cinematografico di Roberto Benigni *Pinocchio* ha risollevato, almeno nelle coscienze degli spettatori più attenti, l'angoscioso, controverso ed eterno dilemma rappresentato dal chiedersi quale sia il significato reale celato dietro al verbo *crescere* e tutto ciò che da esso direttamente deriva.

Personalmente mi è capitato di recente di assistere ad un paio di dibattiti in televisione in merito al suddetto tema in riferimento alla favola vera e propria di Collodi più che al film di Benigni in sé, e le opinioni che ho ascoltato circa lo stabilire se Pinocchio ci abbia effettivamente guadagnato a diventare un bambino normale come tutti quanti gli altri o restare per sempre un burattino di legno con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ciò gli avrebbe comportato sono state le più disparate, e mi hanno intrigato non poco, tanto da indurmi seriamente a chiedermi quale fosse il mio pensiero in proposito.

A dire il vero, il finale del film in questione fornisce una risposta delle possibili plausibili sul dibattito in questione. Tralasciando di scendere nei particolari della vicenda narrata sulla pellicola - anche e soprattutto per coloro che non hanno ancora veduto il film -, il messaggio che viene comunicato allo spettatore è che Pinocchio, pur diventando un bambino normale e, di conseguenza, destinato a crescere, diventare adulto, invecchiare e poi morire, dentro di sé resta sempre un burattino. Come a dire che ciò che conta nella vita di ognuno di noi sia crescere - anche perché è inevitabile farlo - facendo però in modo che resti sempre vivo il *bambino*, o il *burattino*, come preferite, o il *fanciullino* di pascoliana memoria, che risiede in ognuno di noi.

A primo acchito, un finale ed una morale del genere potrebbe anche accontentarci, che poi nel caso specifico sarebbe più opportuno adoperare il verbo (che personalmente odio) *consolarci*. Ma lasciatemi dire che il problema è tutt'altro che semplice e, soprattutto, liquidabile in una maniera così rapida, pressapochistica, per non dire mielosa, o addirittura banale.

C'è poco da fare, cari i miei signori *adulti* che state leggendo queste mie righe, siamo *cresciuti* ed aggiungerei anche *inseriti*, per non dire quell'altra parola che odio, ossia *sistemati*, e, di conseguenza, tantissime di quelle cose che potevamo permetterci fintanto eravamo alla ricerca di una sistemazione, o comunque di una direzione definitiva e stabile da dare alla nostra vita, ora non possiamo più permettercele, e, quasi sicuramente sarà così per il resto della nostra vita.

Una su tutte, il privilegio di poter vivere una passione, un'avventura, una storia d'amore, siano esse di qualsiasi genere ed abbracciando ogni possibile ambito dell'esistenza, *riversando completamente se stessi in essa*, e con ciò intendo naturalmente dire investendo in essa tutto il tempo e le energie che si hanno a disposizione, riservando alle restanti attività alle quali ci si dedica durante il giorno soltanto le briciole del suddetto tempo e delle suddette energie, o addirittura neanche quelle, se ciò da cui siamo al momento *presi* ci coinvolge in una maniera Assoluta e direi Totale, o Totalizzante che dir si voglia. Ossia, l'esatto contrario di quello che di fatto avviene nel momento in cui si diventa *adulti*, ci si inseri-

sce, ci si sistema, ed alle cose che davvero amiamo fare - che, del resto, secondo me, sono anche le sole cose per le quali vale davvero la pena vivere - non possiamo che riservare quel po' di tempo e di energie residue che ci restano - *se e quando* ci restano - alla fine di ogni giornata.

Da sempre ho ritenuto che non siamo nati di certo per *sistemarci*, ma piuttosto per *rivoluzionarci*.

Ma chi può tenere fede oggi (da sempre e per sempre) a questo proposito se non i bambini, gli adolescenti, diciamo pure i post-adolescenti non ancora inseriti, in generale tutti i non ancora inseriti, per non parlare di tutti gli emarginati, i vagabondi ed i perdigiorno di questo mondo, o in una sola parola, di tutti i cosiddetti (altro termine che odio) *falliti*?

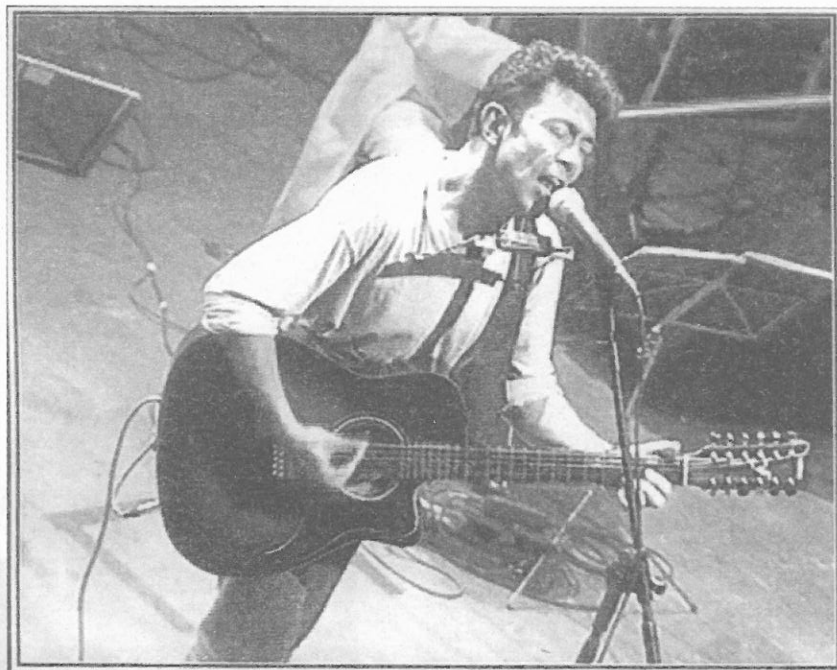
I soli che possono ancora permettersi di dedicare tutto il tempo e le energie che hanno a *rivoluzionarsi*, o, ricorrendo ad un'espressione che amo di sovente adoperare, *al fare se stessi*, e, paradossalmente (e mica poi tanto) a *Crescere*, nel significato più Vero e Profondo che ha, o almeno *dovrebbe avere*, secondo il mio modesto parere, questo verbo. Ma chi altri può permettersi di farlo?

Noi *adulti inseriti e sistemati* certamente non più. O, in ogni caso, non più come un tempo.

E se pure qualcuno di noi riesce, nonostante tutto, a farlo in quanto è ben Vigile, Attento e Lucido nel preservare il più possibile le sue *riserve di solidità* e di *tempo da dedicare a se stessi ed a ciò che più ama* soprattutto, affinché niente e nessuno glielo sottragga indegnamente, indubbiamente è marginale, per non dire insignificante, il Lavoro che riusciamo a compiere su noi stessi rispetto a quello che potevamo permetterci di svolgere un tempo. Per non parlare poi del fatto che non ci resta letteralmente un minimo di tempo materiale da poter dedicare ad un'altra persona nell'intento di costruire un rapporto davvero degno di esser definito tale.

Il *tempo utile* in una giornata, si sa, quello è, e non si scappa. Tolto il tempo da dedicare al lavoro e quello da dedicare al quotidiano, resta giusto il tempo

Pinocchio si nasce, adulti si diventa



minimo sufficiente da scegliere se dedicarlo a se stessi o ad un'altra persona o a più persone. Sempre nel caso non si abbia una famiglia da campare e da accudire, altrimenti ci sarebbe stata negata anche di averla addirittura la possibilità di questa già di per sé difficilissima scelta. E non se ne esce. E questo, sia chiaro, è un discorso che vale per chiunque.

Tranne per Pinocchio, naturalmente. Il solo essere vivente che ha avuto la possibilità di scegliere se restare per sempre un burattino e girovagare per il mondo, rincorrendo i desideri e le tentazioni più disparate senza chiedersi se fosse giusto o no farlo ma assecondando solo ciò che l'*istinto* ed il *momento* gli suggerivano di fare, o diventare un bambino come tutti quanti gli altri, mettere la testa a posto, incamminarsi sulla retta via, crescere per poi inserirsi e sistemarsi come tutte le persone *adulte*.

Alla fine è lecito chiedersi se la sua scelta sia stata o no la migliore. La morale e il buon senso comuni indicherebbero che la risposta è sì. Ma chissà che non vi siano sorti dei dubbi in merito dopo aver letto queste mie poche righe, ma sufficienti, almeno credo, per creare l'effetto desiderato.

A voi le belle cose.

È stata tua la colpa
È stata tua la colpa
E allora adesso che vuoi
Volevi diventare come uno di noi
E come rimpiangi
Quei giorni che eri
Un burattino ma senza fili
E adesso invece i fili ce li hai

Adesso non fai un passo se dall'alto non c'è
Qualcuno che comanda e muove i fili per te
Adesso la gente di te più non riderà
Non sei più un saltimbanco
Ma vedi quanti fili che hai

È stata tua la scelta
E allora adesso che vuoi
Sei diventato proprio come uno di noi
A tutti gli agguati
Del gatto e la volpe tu
L'avevi scampata sempre
Però adesso rischi di più

Adesso non fai un passo se dall'alto non c'è
Qualcuno che comanda e muove i fili per te

E adesso che ragioni come uno di noi
I libri della scuola non te li venderai
Come facesti quel giorno
Per comprare il biglietto ed entrare
Nel teatro di Mangiafuoco
Quei libri adesso li leggerai

Vai vai e leggili tutti
E impara quei libri a memoria
C'è scritto che i saggi e gli onesti
Son quelli che fanno la storia
Fanno la guerra

La guerra è una cosa seria
Buffoni e burattini
No, non la faranno mai

È stata tua la scelta
E allora adesso che vuoi
Sei diventato proprio come uno di noi
Prima eri un buffone
Un burattino di legno
Ma adesso che sei normale
Quanto è assurdo il gioco che fai

Edoardo Bennato
Il burattino

Abbigliamento
0-14 anni

Biancheria

Tessuti

Tendaggi



C.so Umberto I, 132-134
PONTECAGNANO (SA)
Tel. 089 382259



MAIL BOXES ETC.

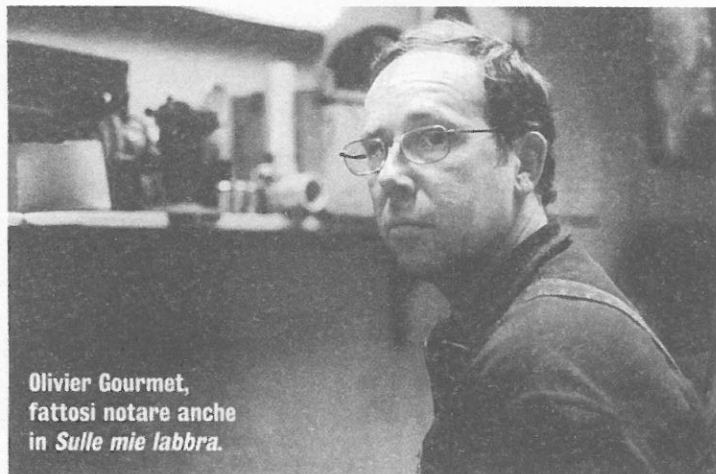
Affiliato Autorizzato
LEONE S.r.l.
p.zza M. Grasso, 23/24
84131 SALERNO
Tel. - Fax 089 3897700
e-mail: mbe260@mbm.it
www.mbe.it

UN MONDO DI SERVIZI AL TUO SERVIZIO

- SPEDIZIONI CON I MIGLIORI CORRIERI ESPRESSO
- SERVIZIO IMBALLAGGI • DOMICILIAZIONE
- NOLEGGIO COMPUTER - INTERNET
- STAMPE DIGITALI • SERVIZIO FAX
- WESTERN UNION - MONEY TRASFER
- FOTOCOPIE B/N E A COLORI
- PRODOTTI PER UFFICIO
- ETC., ETC., ETC.

La finestra sul cortile IL FIGLIO

di Claudio Gallo



Olivier Gourmet, fattosi notare anche in *Sulle mie labbra*.

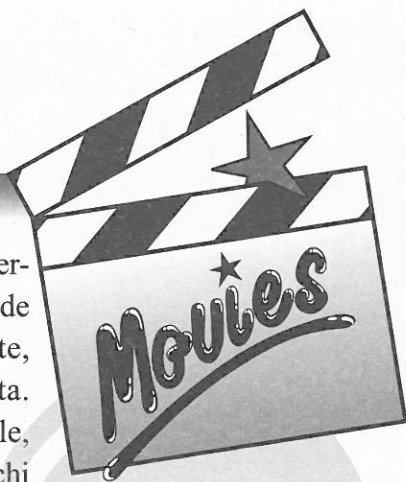
La camera in spalle dei fratelli Dardenne è letteralmente incollata alla nuca del protagonista Olivier. Lo segue dappertutto, anche nei meandri più stretti e bui. E' un vero e proprio connubio fisico: lo sguardo di Olivier, i suoi occhi espressivi colti attraverso i suoi spessi occhiali, la sua fatica, il suo movimento diventano tutto con quello nostro di spettatori. Nessun commento musicale, la colonna sonora nel cinema dei fratelli belgi non esiste: *"diventerebbe un altro film"* fanno sapere nelle loro interviste. Seguiamo dunque la vicenda come se veramente

fossimo lì con uno straordinario Olivier Gourmet, vincitore della Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes come migliore attore protagonista, falegname che tenta di insegnare il mestiere a dei giovanissimi ragazzi belgi provenienti direttamente dal carcere o dai riformatori. Una vita da dover riprendere, raddrizzare e incanalare verso la retta via. Quando ne arriva uno nuovo, un certo Francis, Olivier inizia a seguirlo in ogni suo spostamento. Lo pedina dappertutto, si informa su dove abita,

dove trascorre le serate. Perché? E' una delle domande cui si troverà lentamente, faticosamente la risposta. C'è un dramma alle spalle, questo lo si può dire, ma chi conosce il cinema di Jean Pierre e Luc Dardenne lo sa già.

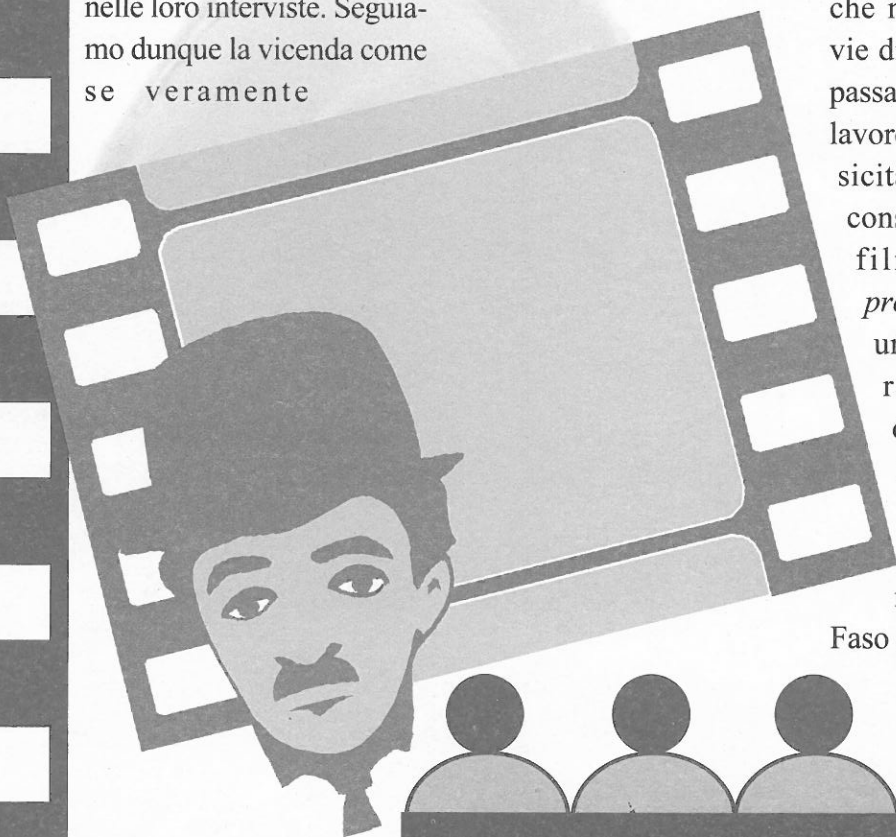
Dopo *"La promessa"* e *"Rosetta"*, Palma d'Oro come miglior film nel 1999, tornano con un altro straordinario film, dal titolo **"Il figlio"**, il cui genere è così originale e caratteristico da renderlo inconfondibile. E' come se fossero dei Ken Loach o Mike Leigh estremizzati, senza retorica né momenti sdrammatizzanti. Un neo-realismo così vero e spiazzante che per trovare un giusto confronto molto hanno scomodato, per paragone, Ermanno Olmi e Carl Theodor Dreyer.

Il legame che unisce Olivier al giovane Francis è di quelli che non consentono terze vie di fuga e la redenzione passa solo attraverso il duro lavoro quotidiano, la sua fisicità e la dignità che ne consegue. Come nel loro film d'esordio *"La promessa"*, c'è nel finale una frase buttata lì che racchiude tutto il dramma dell'intero film: ricorderete *"Hamidou è morto"* pronunciata alla madre del Burkina Faso dal giovane protagoni-



sta, a pensarci bene un altro figlio in cerca di redenzione, in quel momento, dopo aver sfidato drammaticamente il padre, manteneva la sua parola data al marito in punto di morte. Si sarebbe occupato della famiglia di Hamidou. Qui la frase è *"Sono io il padre del bambino"*... e fino allo scorrere dei titoli di coda temerete la tragedia. Il confronto finale tra i due protagonisti, così come mi era già capitato col precedente film di Garrone recensito il mese scorso, è un qualcosa che difficilmente si può dimenticare.

Un'ultima annotazione sulla notevole caratterizzazione che i Dardenne riescono ad ottenere dai loro attori: oltre a Olivier Gourmet avevano già condotto una giovane e sconosciuta Emilie Dequenne alla vittoria della Palma d'Oro per la migliore interpretazione femminile in *"Rosetta"*. Anche lì una frase che mi è rimasta impressa e che la protagonista continuamente si ripeteva prima di addormentarsi: *"mi chiamo Rosetta e ho un lavoro..."*



Ricorrenze

5 OTTOBRE 1962: PUBBLICATO IL PRIMO 45 GIRI DEI BEATLES

di Maria Noschese



Si chiamavano QUARRYMEN, perché venivano dalla Quarry Bank High School. John Lennon comincia così, insieme ad alcuni amici, quasi per gioco, la sua incredibile carriera musicale. Nel giugno del 1956 conoscerà Paul McCartney, che entrerà nel gruppo dopo pochi giorni. I due cominciano a scrivere dei pezzi facili, ognuno per conto proprio, ma poi suonati insieme. George Harrison, portato da McCartney, più tardi entra nei Quarrymen. Nel 1959 il nome cambia in "Silver Beatles" (Beatles= scarafaggi, ma sostituendo la "a" alla "e" richiama il nome dell'etichetta musicale "Beat"). Il gruppo parte per Amburgo, dove suonano in locali fumosi e decadenti, sempre gli stessi pezzi a volume altissimo, per gente dura e violenta, dalle otto alle dodici ore a sera.

Qui conoscono il batterista degli "Hurricanes", Ringo, altro gruppo di Liverpool, attualmente in competizione con i Beatles. A fine 1960 il gruppo deve precipitosamente rientrare in patria, rimediando i soldi per il biglietto del treno vendendo parte dei propri vestiti. Ma il loro rock, proprio a Liverpool, comincia a piacere e dopo una serie di concerti tenuti qua e là ottengono un ingaggio al Cavern Club. Tornano ad Amburgo e decidono di cambiare look: nasce la famosa pettinatura dei Beatles, semplicemente lasciandosi i capelli dritti sulla fronte. Intanto qualche componente abbandona il gruppo e nel gennaio del '62 registrano, con esito disastroso, alcuni pezzi.

Nel frattempo il successo reso dai concerti continua; i Beatles, da Amburgo, vengono richiamati dal loro manager Brian Epstein (stavolta viaggiano in aereo) e a Londra i 4 di Liverpool (Pete Best è stato sostituito da Ringo) incidono il primo vero 45 giri, "Love me do".



Pubblicato il 5 ottobre, viene accolto con grande entusiasmo: inizia la straordinaria era dei Beatles. Il successo comincia a travolgere violentemente le vite private dei quattro musicisti: alle loro apparizioni si verificano sempre più spesso scene di eccitazione generale. Nel 1964 approdano negli Stati Uniti, mercato prestigioso e redditizio e anche qui dilaga la "Beatlemania". L'Italia li accoglie nel '65; tappe dei concerti Milano, Genova e Roma. L'anno successivo il gruppo decide di abbandonare i concerti, asserendo che alcuni arrangiamenti orchestrali non possono essere adeguatamente riprodotti dal vivo. John gira un film e partecipa a un popolare spettacolo televisivo. Paul si immerge in profonde letture e nello studio di compositori classici. George si reca in India, dove abbraccia la tradizione religiosa indiana, adattandovi linguaggio e comportamento. Successivamente anche gli altri componenti saranno influenzati dal misticismo e dalla religione orientale. Il gruppo continua a lavorare in sala di registrazione, le vendite sono sempre in ascesa, ma qualcosa comincia a cambiare tra i quattro. Una certa insoddisfazione nei rapporti umani, la scomparsa dell'amicizia, un senso di estraneità e di reciproca invidia e gelosia,

storie di droga, sono fattori non trascurabili e porteranno, inevitabilmente, allo scioglimento del gruppo fenomenale. Lennon restituisce il titolo di membro dell'impero britannico alla regina, protestando contro la partecipazione inglese alle azioni belliche in Biafra e Vietnam, suscitando violente polemiche. Nonostante i recenti successi del 45 giri "Let it be", McCartney lascia il gruppo, ufficialmente, dopo aver più volte ribadito che i Beatles sono morti nel momento in cui hanno smesso di cantare in pubblico, dato che è sempre stato il pubblico a unirli. Siamo nel 1970, anno in cui i Beatles, dopo circa 450 brani, vengono consacrati all'immortalità, semplicemente perché non sono mai invecchiati.



IL SANTO DEL MESE di Maria Noschese

SANTA TERESA DI GESU' (D'AVILA)

Rifondatrice del Carmelo, donna di eccezionali talenti di mente e di cuore, Madre delle Carmelitane e dei Carmelitani Scalzi, patrona degli scrittori cattolici (1965) e Dottore della Chiesa (1970), prima donna, insieme a S. Caterina da Siena, a ottenere tale titolo; nata ad Avila (Vecchia Castiglia, Spagna) il 28 marzo 1515, morta al Alba de Torres il 4 ottobre 1582 (il giorno dopo, per la riforma gregoriana del calendario fu il 15 ottobre). La sua vita è interpretata secondo il disegno che il Signore aveva su di lei, con le misteriose malattie di cui fu vittima da giovane e la malferma salute che l'accompagnò tutta la vita. Fuggì di casa, entrando a vent'anni nel

Carmelo dell'Incarnazione d'Avila, riuscendo, alcuni anni dopo, grazie all'appoggio del Generale dell'Ordine Giovanni Battista Rossi, a moltiplicare il numero dei monasteri e a ottenere l'appoggio di due conventi di Carmelitani contemplativi (poi detti Scalzi). Alla sua morte i monasteri femminili della riforma erano 17, ma anche quelli maschili ben presto superarono il numero iniziale. Teresa lasciò nella sua

autobiografia e nei suoi scritti di spiritualità un documento di profonda esperienza mistica. Morendo la sua gioia fu poter affermare: "Muio figlia della Chiesa". IL suo emblema è il giglio; Teresa, dal greco significa "cacciatrice", mentre dal tedesco "donna amabile e forte".



LA RICETTA DI NONNA CARMELA ZUCCA E FAGIOLI

Si mettono i fagioli a bagno la sera precedente (qualsiasi tipo va bene) e si lasciano cuocere la mattina, con un po' di sale a fine cottura. Si lava e pulisce una bella zucca gialla, si taglia a pezzetti e si butta in olio bollente con aglio e peperoncino già soffritti. Si aggiunge il sale e, a cottura ultimata, si uniscono i fagioli cotti e scolati dalla loro acqua di cottura. Dopo una decina di minuti il piatto è pronto. Per chi volesse limitare la quantità di olio, si potrebbe utilizzare parte del liquido di cottura dei fagioli e lasciare così cuocere la zucca. Gli elementi di questo piatto sono estremamente semplici e la "povertà" della zucca viene compensata con le caratteristiche nutritive dei legumi, ma questa pietanza ha memoria antica, proprio perché tutti gli ingredienti da sempre sono prodotti nelle nostre campagne.

Cad & Plot
Servizi di Stampa Digitale

152 cm...

sono i cm di larghezza che stampiamo con il nostro plotter Hp 5000 su tutti i tipi di supporto in alta risoluzione
Per informazioni: 089 384 388

SA.RA. Agency Service s.a.s.

di Longo Emilio & Artuso Marco

Agenzia di rappresentanze per la Campania

Via E. Fermi, 7 - Pontecagnano (SA)

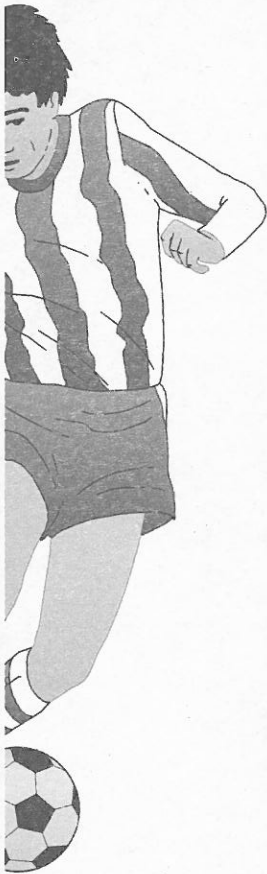
Cell. 348 4756742 - 348 4756743

**SPORT
CALCI**



CAMPIONATO DI PROMOZIONE, 1ª e 2ª CATEGORIA

di Angelo Marinari



Buon avvio nel campionato di promozione girone D del Pontecagnano (Bertoni) che dopo 6 gare ha collezionato 11 punti, 3 vittorie 2 pareggi ed 1 sconfitta. Vittoria di prestigio per 1-0 sul campo della Poseidon nell'ultima trasferta. Le vittorie potevano essere anche 4 se non fosse stata raggiunta allo scadere su punizione nella trasferta di Perdifumo. Società che quest'anno ha puntato decisamente sui giovani, i risultati gli stanno dando ragione. Punterà a disputare un campionato tranquillo poi a salvezza raggiunta si vedrà se la squadra si sentirà soddisfatta o se tenterà la scalata al vertice della classifica. Il Faiano sta disputando un campionato a corrente alternata collezionando 3 vittorie e 3 sconfitte. Dopo i 3 punti nelle prime 3 partite si è poi risolledata grazie al suo fuoriclasse, Vassallo. Quando lui gioca come sa giocare tutta la squadra gira; potrebbe ancora disputare campionati di categoria superiore. Il Faiano punta alla salvezza e la costruirà, come del resto ha fatto gli anni scorsi, tra le mura amiche. Da quest'anno il Faiano torna a giocare "realmente" in casa, la domenica mattina, al "San Benedetto" grazie alla società che ha reso agibile il campo per disputare il campionato di promozione. Infatti il campo è stato allargato e allungato e sono state rifatte le panchine e ristrutturati gli spogliatoi. Se in passato per gli avversari non era facile battere il Faiano in casa, si spera di puntare quest'anno su un maggior apporto di pubblico per rendergli ancor più difficile il compito.

Il campionato di 1ª categoria girone G è giunto alla 4ª giornata e il Pontecagnano 1999 dopo aver vinto il campionato di 2ª categoria anche quest'anno punta ad un ruolo di vertice. Squadra già competitiva per disputare questo campionato, ha migliorato ulteriormente la rosa con nuovi innesti, la squadra si affida a mister Aquino e non più a mister Mutariello. La squadra ha raccolto 7 punti in 3 partite, rinviato lo scontro diretto con la Rocchese. Peccato per lo 0-0 casalingo con il Nuova Nocera Sup. (la seconda giornata) con alcune azioni da gol sciupate ma soprattutto per il calcio di rigore non trasformato concesso a 10 minuti dal termine dell'incontro. Squadra che punta su un collettivo affiatato, bisogna solo attendere un po' che i nuovi si integrino completamente. Lo Sporting club di mister Lancetta in 4 gare ha racimolato 2 punti, 2 sconfitte in casa per 2-1 e 2 pareggi esterni. Dopo la sconfitta all'esordio in casa con i cugini del Pontecagnano subisce un'altra sconfitta casalinga ad opera del Sp. Club Tramonti, preceduta dal 1-1 contro il Sant'Anna e seguito da un pareggio a reti bianche con il Virtus Grifoni. Si attende la prima vittoria in campionato che darà morale e farà risalire la classifica.

Il campionato di 2ª categoria girone P è giunto alla 2ª giornata. Bel rullino di marcia del S. Antonio che dilaga in entrambi gli incontri segnando 10 reti e subendone 1. La Picciola colleziona una vittoria interna (1-0) e una sconfitta esterna (2-1) così come il Montecorvino (2-1) in casa e (1-0) fuori. Anche l'Alfa che (l'anno scorso si è classificata al 2° posto) è a punteggio pieno. Squadra di Filetta che merita la nostra attenzione perché la rosa è composta, tra gli altri, da molti ragazzi di Pontecagnano, Faiano e Sant'Antonio. Domenica mattina a Filetta scontro diretto contro il S. Antonio.

CLASSIFICHE

PROMOZIONE	GIRONE D 6ª GIORNATA						
	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Rin. Campagna Verde	15	6	5	0	1	18	3
Agropoli	14	6	4	2	0	10	3
Gelbison	13	6	4	1	1	10	3
Santa Maria	13	6	4	1	1	9	3
Poseidon	11	6	3	2	1	6	3
Bertoni Calcio	11	6	3	2	1	5	2
Faiano	9	6	3	0	3	9	7
Calpazio	8	6	2	2	2	5	4
Audax Salerno	7	6	2	1	3	5	7
Campagna	6	6	2	0	4	5	12
Olevanese	5	6	1	2	3	5	8
Dragonea	4	5	1	1	3	4	6
Atletico Cava	4	5	1	1	3	3	9
Perdifumo	4	6	1	1	4	4	9
Casalvelino	4	6	1	1	4	4	13
Real Bellizzi	3	6	0	3	3	3	9

1ª CATEGORIA GIRONE G 4ª GIORNATA							
	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Atletico Nocera	10	4	3	1	0	6	3
Temeraria	10	4	3	1	0	8	1
Rocchese	9	3	3	0	0	9	2
Sp. Club 85 Tramonti	9	4	3	0	1	7	3
Pontecagnano 1999	7	3	2	1	0	3	1
Capeczano Neugeburt	5	4	1	2	1	4	5
Nuova Nocera Sup.	5	4	1	2	1	1	3
Bellizzi	5	4	1	2	1	5	5
V. Mazzola Coperchia	4	4	1	1	2	7	8
Scuola Calcio Spes	4	4	1	1	2	3	5
Eden Verde	4	4	1	1	2	3	5
Atletico Irno	2	4	0	2	2	2	4
Virtus Grifoni	2	4	0	2	2	2	5
Sant'Anna	2	4	0	2	2	3	8
Sp. Club Picentia	2	4	0	2	2	3	5
Capriglia	2	4	0	2	2	2	5

2ª CATEGORIA GIRONE P 2ª GIORNATA							
	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Alfa	6	2	2	0	0	4	1
Sant'Antonio	6	2	2	0	0	10	1
Olevanese Ariano	6	2	2	0	0	5	3
The Boys Terme Campione	6	2	2	0	0	3	1
Cesare Alfano Campigliano	4	2	1	1	0	4	3
Montecorvino Pugliano	3	2	1	0	1	2	2
Picciola Magazzeno	3	2	1	0	1	2	2
Calcio Acerno 2000	3	2	1	0	1	3	3
Circolo Picentino	3	2	1	0	1	2	7
Stella Cioffi	3	2	1	0	1	2	2
Real Giffoni Sei Casali	1	2	0	1	1	3	4
Acerno	1	2	0	1	1	3	4
Castiglione	1	2	0	1	1	2	4
Capofiume	0	2	0	0	2	2	4
Prepezzanese	0	2	0	0	2	3	7
Olivetto Citra	0	2	0	0	2	0	2



Il Picentia Badminton Club

si è costituita nel novembre 2000.

Attività Federali: organizziamo e partecipiamo ai vari circuiti nazionali e regionali (per acquisire punteggio che servono per le classifiche nazionali). Il primo circuito della stagione di serie C4 è stato organizzato dal Picentia Badminton Club dove ha preso parte anche la Sicilia, si è svolto nella palestra "Moscati" in Faiano.

Nella stessa palestra abbiamo organizzato anche il circuito di serie "F" regionale. (senza acqua calda a disposizione). Nel mese di giugno '02 la federazione italiana badminton ha assegnato 4 centri

federali periferici dislocati in tutta Italia: Merano (BZ), Acqui Terme (AL), Pontecagnano (SA), Palermo. Siamo riusciti ad ottenere un centro d'allenamento federale, in questo modo anche le giovani promesse locali avranno la possibilità di esser curati. Il nostro centro è entrato in funzione il 19 ottobre '02 e gli allenamenti si svolgono tutti i sabati dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nella scuola media "Moscati" in Faiano. Ogni due mesi viene l'allenatore della nazionale Zhou You a visionare e valutare i nostri giovani atleti.

A gennaio, la società Picentia Badminton Club ha organizzato il raduno della nazionale A che la federazione programma ogni anno, sempre nella nostra palestra di



Faiano, ospitando i più forti campioni italiani, gli allenatori cinesi e gli sparing-partners asiatici.

Quest'anno contiamo di organizzare, oltre ai vari circuiti di categoria per migliorare le posizioni nelle classifiche italiane, anche il raduno intercentro che si svolgerà nel gennaio 2003, quindi portare tutte le giovani promesse italiane nel nostro piccolo comune.

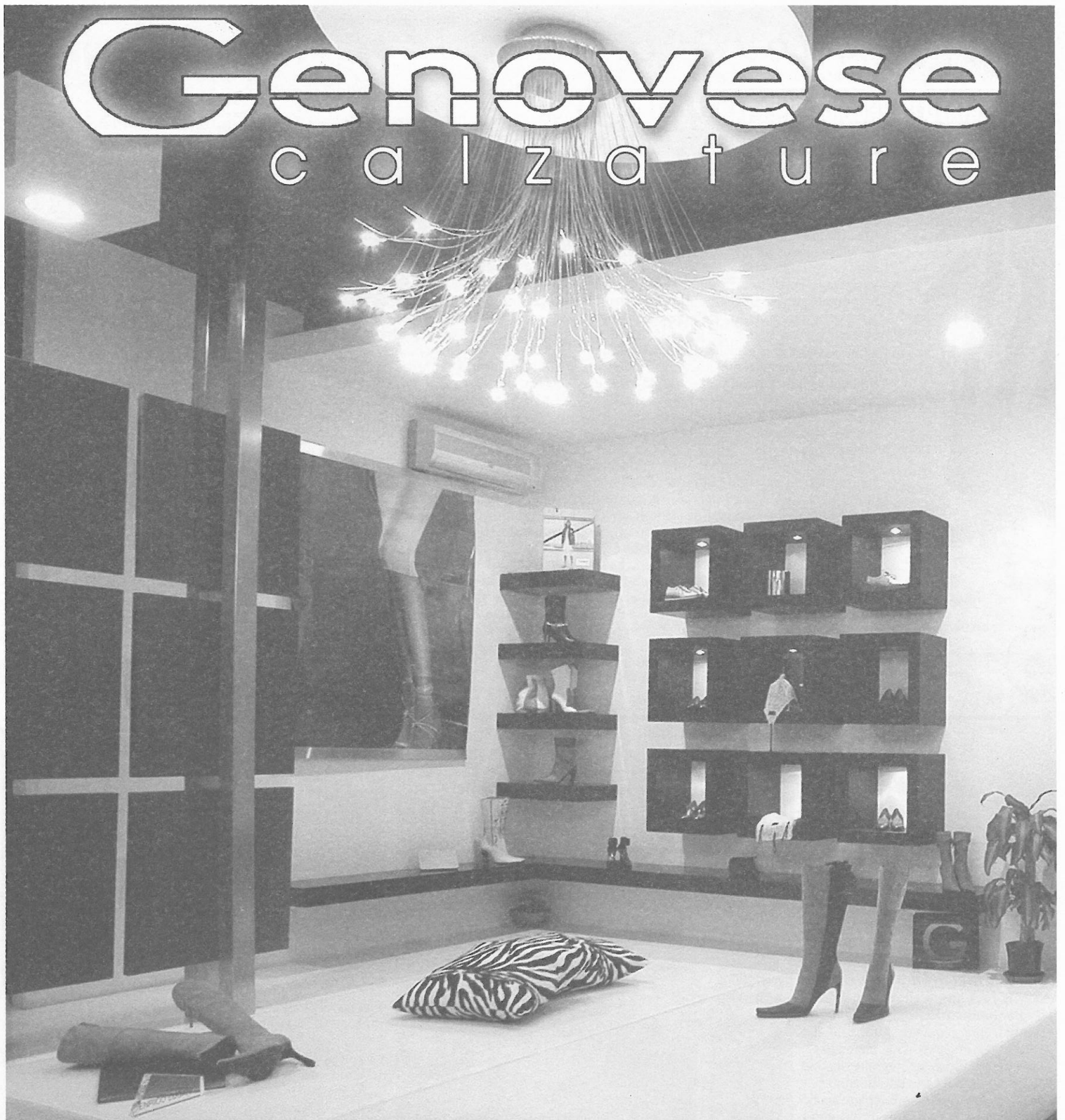
organizzati dal Picentia badminton club sono aperti a tutti i giovani e si svolgono nella palestra "Picentia" il martedì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30 mentre per i più grandi, appassionati al gioco del volano si svolgono nella palestra "Moscati" il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.00 alle ore 21.00.

La dimensione è l'anima della pubblicità, se non è **DIMENSIONE...** ...che **PUBBLICITÀ** è?

089.849.217

Genovese

calzature

sergio rossi sportroberto cavalli Angels

CATERINA LUCCHI

AKETOHN

MISS ROSSI

Donnini couture

pedro garcía

VIC | MATIÈ

ixOs

PONTECAGNANO-089 38 35 08